

*Gli eBook del Portale del Verde*

# L' Albicocco FACILE E GENEROSO

PIANTA DA FRUTTO DI FACILE COLTIVAZIONE  
CHE MERITA UN POSTO IN GIARDINO

9



**#PortaleDelVerde**

L'enciclopedia online del giardinaggio



Autore  
**Samuele Dalmonte**  
titolare del vivaio Fruttidoro

Samuele Dalmonte, titolare del Vivaio Fruttidoro di Faenza (RA), specializzato da oltre 100 anni nella produzione e coltivazione di alberi da frutto antichi e dimenticati, è esperto in varietà antiche. Attualmente il catalogo del vivaio dispone di oltre 350 varietà antiche provenienti da ogni parte d'Italia, a cui se ne aggiungono oltre 100 originarie del Friuli Venezia Giulia.

La sua missione è riscoprire le antiche tradizioni del passato, per restituirgli nuova vita e garantirgli una sopravvivenza nel futuro.



## Indice

La pianta .....	6
Il terreno .....	8
La potatura .....	9
La difesa della pianta.....	10
La raccolta dei frutti.....	12
Cultivar in ordine di maturazione.....	13

## .5 La coltivazione degli agrumi in vaso

### La Pianta

L'albicocco è una pianta che pur essendosi ben adattata al clima mediterraneo non è di origini europee, ma come dice il nome latino *Prunus Armeniaca* proviene dalle montagne dell'Armenia. Da qui fu portato nel mediterraneo (pare) da Alessandro Magno e poi successivamente diffuso ai romani che lo portarono nelle diverse regioni dell'impero.

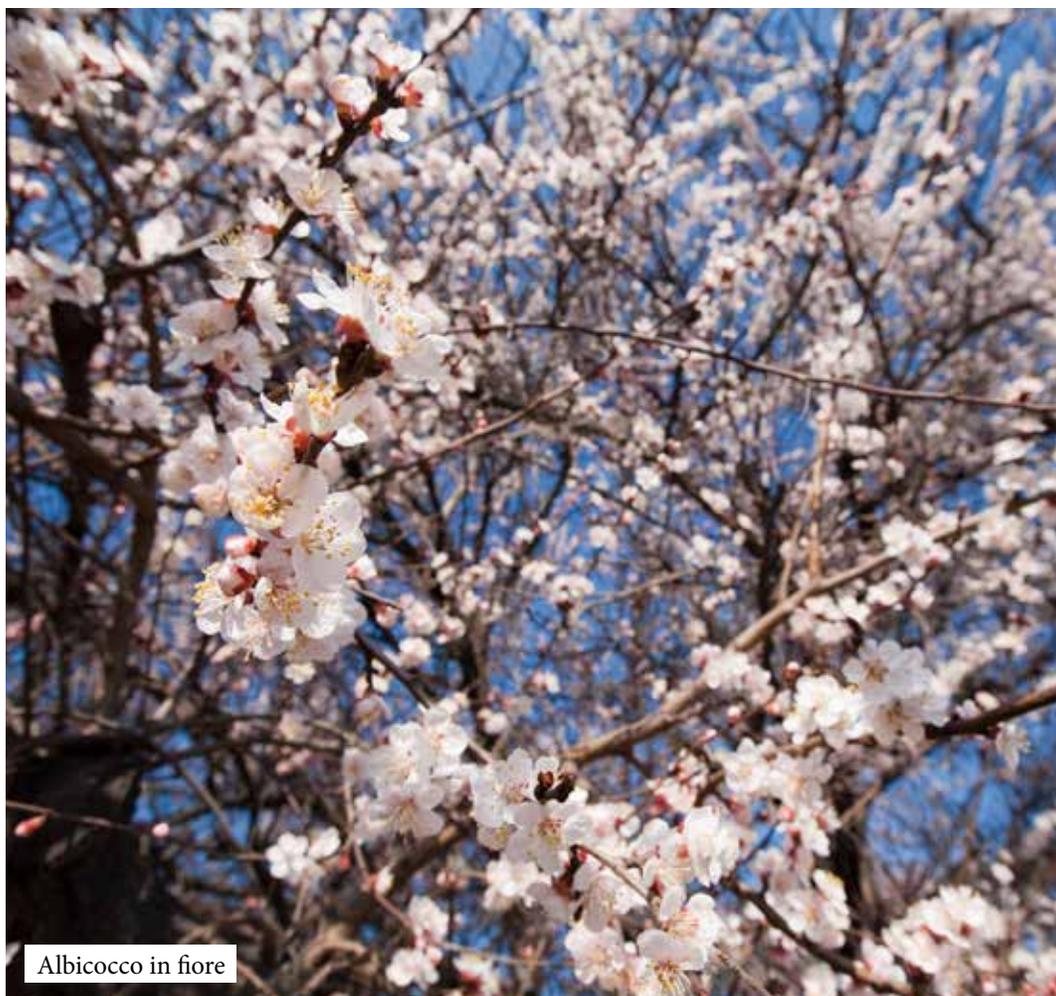
Le dimensioni degli alberi di albicocco normalmente non superano i 4-5 metri anche in virtù del fatto che la potatura tende a far sviluppare la pianta in larghezza. I rami di 1 anno sono rossicci, il colore più o meno scuro dipende dalla varietà.

Le foglie sono quadrangolari, appuntite, e dotate di ghiandole alla base della lamina fogliare. I fiori dell'albicocco hanno 5 petali, sono bianchi e la fioritura è precoce, l'albicocco è infatti la seconda pianta da frutto che fiorisce in primavera, dopo il mandorlo e prima del pesco e del ciliegio. Il frutto di questa pianta è in cima ai desideri di molti di noi, infatti, come dicono gli esperti, in presenza di più frutti la maggior parte delle persone preferisce mangiare un'albicocca piuttosto che una pesca o una mela.

Botanicamente il frutto è una drupa, cioè all'interno del frutto c'è un nocciolo legnoso, ed il seme di norma è amaro ma esistono alcune varietà a seme dolce per cui sono commestibili. È ricco di vitamine A e C. Il profumo ed il sapore di una buona albicocca ci rimangono così impressi che ogni anno a primavera si va alla ricerca dei primi frutti di quest'albero, ma non sempre i nostri desideri vengono esauditi: per avere una buona albicocca occorrono alcune condizioni: sole, un terreno ricco di sali minerali, poche o nessuna irrigazioni ed una varietà adatta al luogo di coltivazione, perchè ciò che rende buona un'albicocca è la presenza degli zuccheri che si formano negli ultimi giorni di maturazione del frutto e quindi raccogliere un'albicocca in anticipo significa mangiare un frutto con poco profumo e poco colore e di sapore ancora aspro.

## .5 La coltivazione degli agrumi in vaso

La necessità di varietà adatte ha fatto sì che ogni luogo di coltivazione (consideriamo che oggi l'albicocco viene coltivato su grandi superfici in Italia, Spagna, Francia, penisola balcanica, Turchia, Grecia, Marocco, Israele, ecc.) avesse le sue varietà: famose sono quelle trentine o piemontesi che riescono a maturare in luoghi non molto adatti. A clima non mediterraneo, non dimentichiamo che praticamente ogni regione d'Italia ha varietà locali che rappresentavano il giusto risultato di un adattamento di un albero rustico a quello specifico ambiente.



Albicocco in fiore

## .1 Realizza il tuo giardino

### Il terreno

Non ci sono problemi di terreno per questa pianta, in virtù anche del fatto che per la quasi totalità le piante di albicocco sono innestate sul mirabolano che è un susino selvatico (se la pianta non è franca da seme come alcune varietà antiche, o innestata su albicocco selvatico), che predilige il terreno di medio impasto o leggermente sabbioso. Innestato su mirabolano l'albicocco si giova dei terreni anche pesanti perchè le piante producono frutti più zuccherini e quindi più gustosi. Questa caratteristica ha fatto sì che in alcune zone, come nelle colline imolesi, si creasse una "tradizione" nel coltivare l'albicocco perchè considerato di maggior pregio e sapore. Nel caso di piante innestate su mirabolano, se la pianta tende ad avere dei polloni di mirabolano, occorre toglierli sempre poichè se si lasciano tendono a prendere il sopravvento sull'innesto.



Innesto

## **.1 Realizza il tuo giardino**

### **La potatura**

L'albicocco va fatto crescere assecondandolo per avere una pianta che sviluppi appieno le sue potenzialità, anche perchè la pianta fiorisce sui rami prodotti l'anno precedente. Per chi non è molto esperto conviene fare in modo che i vari rami che la pianta produce siano divaricati fintanto che sono ancora malleabili cercando di creare una chioma il più possibile simmetrica per intercettare la luce del sole, portando quindi la pianta ad avere una forma a imbuto rovesciato con i rami di 2-4 anni che sono quelli più produttivi e che a rotazione andranno sostituiti con i rami più giovani e vigorosi che la pianta produrrà.

Nel tempo quindi l'albicocco sarà sempre più robusto con un'ossatura di 3-5 branche su cui cresceranno i rami che andranno appunto gestiti con la potatura.

Come per tutte le piante da frutto i rami troppo vigorosi che crescono a discapito degli altri, man mano che si presentano, vanno tagliati. Di norma si considera che una pianta di albicocco rimanga produttiva circa 15 anni, ma non sono rari i casi di piante che a 30 anni sono ancora produttive. Pianta rustica con pochi parassiti animali (soprattutto gli afidi), l'albicocco invece soffre abbastanza di infezioni fungine prodotte soprattutto da un gruppo di funghi che si chiamano Monilia (ne esistono diverse specie che attaccano i fiori, i rametti più sottili ed i frutti). Questi funghi si sviluppano soprattutto con un andamento stagionale fresco e piovoso, condizioni che spesso si verificano in primavera.

## **.1 Realizza il tuo giardino**

### **La difesa della pianta**

Non ci sono molti modi di proteggere la pianta: un'esposizione il più possibile soleggiata, meglio se con movimento d'aria e trattamenti con solfato di rame o prodotti equivalenti che hanno una funzione preventiva ma non curativa.

Altri funghi sono il corineo che si manifesta con ticchiolatura sulla buccia dei frutti oppure con dei fori rotondi nelle foglie (viene infatti anche chiamata impallinatura) e viene favorito dalle stesse condizioni ambientali della monilia. Poi c'è l'oidio o mal bianco che però raramente procura problemi ai frutti, mentre nei mesi estivi può comparire sulle foglie. Si combatte con lo zolfo e anche per questo fungo vale il discorso che la miglior difesa è posizionare la pianta di albicocco in un ambiente a lui favorevole e non necessariamente la presenza della malattia necessita di intervento, ma solo in caso di un attacco massiccio.

Per quanto riguarda gli insetti, il problema principale è rappresentato dagli afidi che, a più ondate, si possono insediare sui germogli più giovani o sui frutticini. In tal caso occorre intervenire con un aficida oppure, per chi vuole intraprendere una lotta naturale, con estratto di nicotina, oppure piretro oppure se vi va di fare un piccolo esperimento anche con macerato d'ortica o succo di limone diluito al 50%.

Il mio consiglio però è sempre di valutare se è il caso di intervenire, cioè se l'attacco è leggero si può lasciare che arrivino gli insetti predatori (Crisopa e Coccinella). Comunque il consiglio, quasi obbligo, è di intervenire con solfato di rame o prodotti equivalenti durante il riposo invernale 2-3 volte e cioè dopo la caduta delle foglie, a metà dell'inverno (gennaio) e immediatamente prima della fioritura, così da avere delle piante con la minor possibilità di ammalarsi.

## .1 Realizza il tuo giardino



Corineo



Le coccinelle sono insetti predatori di afidi

## .1 Realizza il tuo giardino

### La raccolta dei frutti

Se i problemi sopracitati non hanno compromesso la vostra produzione arriva il giorno in cui le vostre albicocche diventano colorate ed allora a quel punto è ora di raccoglierle. Nella stessa pianta i frutti non maturano insieme, alcune varietà impiegano 8/10 giorni per portare a maturazione i frutti e questo ci favorisce perchè le albicocche non hanno una conservazione lunga.

Nella stessa pianta i frutti maturano a scalare (occorrono 8/10 giorni) per cui conviene, quando è il momento, di fare visita alla nostra pianta tutti i giorni per cogliere al meglio le albicocche. Considerato che in Italia esistono varietà che maturano da fine maggio a metà luglio, se siamo amanti di questo frutto ci possiamo sbizzarrire nella scelta. Ecco in ordine di maturazione un piccolo elenco delle cultivar antiche o locali esistenti.



Albicocco con frutti a maturazione

## .1 Realizza il tuo giardino

### Cultivar in ordine di maturazione

#### FINE MAGGIO – INIZIO GIUGNO

##### **‘Precoce Toscana’**

Questa antica varietà ha un frutto medio piccolo, dolce, di color giallo arancio. La polpa non si stacca dal nocciolo. Proviene dalla Toscana. L’albero è di media vigoria e produce frutti di media dimensione con buccia giallo-arancio e polpa arancio. Il sapore è dolce e la conservazione breve. La maturazione si colloca intorno al 10-20 giugno.

##### **‘Venturina’**

La ‘Venturina’ ha un frutto medio color arancio rosso, di forma ovale. Si tratta di una cultivar di origine toscana, di media elevata vigoria, con una fioritura ed una maturazione molto precoce. Il frutto è di medie dimensioni, saporito, ovato. Il frutto ha la buccia di color arancio con la polpa dello stesso colore. Il sapore è dolce e la conservazione breve. La maturazione si colloca intorno al 10-20 giugno.

#### INIZIO – METÀ GIUGNO

##### **‘Amabile Vecchioni’**

Non troverete molte informazioni su questa varietà di albicocca dimenticata. Non viene venduta nei supermercati e solo raramente fa la sua comparsa nelle sagre di paese o nelle fiere. L’albero di Albicocco ‘Amabile Vecchioni’ produce frutti grandi che maturano solitamente negli ultimi dieci giorni di giugno. La buccia dei frutti è di colore giallo-arancione intenso, la polpa invece è di colore arancione. La forma della sua chioma è ad ombrello ed è autocompatibile. La sua fioritura avviene nel mese di marzo e precede quasi tutti gli altri alberi da frutto. I fiori sbocciano a gruppetti. Non teme i climi e le temperature più rigide ma prospera in climi caldi e asciutti. La maturazione si colloca fra il 20 giugno e il 30 giugno. Ha una resistenza medio alta alla monilia. La sua forma è ovale, medio grossa.

## **.1 Realizza il tuo giardino**

### **Cultivar in ordine di maturazione**

#### **'Cafona'**

L'albicocco 'Cafona' è una varietà di origini meridionali di medie dimensioni, di colore giallo arancio. Si tratta di un albero di origine napoletana, che presenta una vigoria elevata, portamento intermedio, produttività buona e costante. Il frutto dell'Albicocco Cafona si consuma generalmente fresco, buccia compresa. È sensibile alla manipolazione. Il frutto è di pezzatura media o medio piccola, di forma tonda ovata, colore di fondo giallo chiaro con leggere sfumature di sovracoloro nella parte esposta al sole. La polpa è gialla, di media consistenza e qualità, scarsamente succosa ed aromatica. Conservazione molto breve.

#### **'Ivonne Liverani'**

Si tratta di una varietà di origini faentine, rustica e con frutto medio arancio, di medie dimensioni. L'albero gode di una media vigoria a portamento intermedio. È caratterizzato da un'elevata resistenza alla monilia e alle gelate primaverili. La sua produttività è elevata e costante. Fruttifica sui dardi e rami misti. Fiorisce precocemente e i frutti sono medi a forma ovata, con buccia color giallo-arancio e polpa aranciata. Il sapore è dolce. Il frutto presenta una breve conservazione. La maturazione si colloca tra il 20 e il 30 giugno.

#### **'Bergeron Antica'**

Si tratta di una varietà francese ancora oggi molto coltivata per il suo frutto molto colorato.

#### **'Cibo del paradiso'**

Si tratta di una cultivar di albicocca a buccia molto chiara, quasi bianca, dal sapore delicato. I frutti sono rotondeggianti di medie dimensioni che maturano a metà Luglio e si conservano brevemente. Questa varietà ha un frutto molto dolce, la polpa poco soda e di un colore giallo chiaro.

## .1 Realizza il tuo giardino

### METÀ – FINE GIUGNO

#### **'Vitillo'**

La 'Vitillo' è una cultivar di provenienza meridionale. La sua forma è a mandorla e il frutto è grosso.

#### **'Bella di Imola'**

Il frutto presenta un colore arancio ed ha medie grosse dimensioni.

#### **'Pisana'**

L'albicocco 'Pisana' è un albero di medio vigore con produzione medio elevata, è autofertile, resistente alla monilia. Il frutto è medio grande di forma oblunga. La polpa si stacca facilmente dal nocciolo, la buccia è arancio e la polpa giallo-arancio; sapore dolce e di conservazione media. Questa varietà raggiunge la maturazione verso la metà di Luglio ed è molto rustica, a forma di mandorla, polpa soda.

#### **'Pellechiella'**

L'Albicocco 'Pellechiella' è una pianta con maturazione tardiva e di origine napoletana. Si tratta di un albero molto vigoroso, con elevata produttività e fruttificazione sia sui dardi che sui rami misti. Il suo frutto è medio-grosso a forma oblun-ga-ellittica. L'apice è incavato e leggermente arrotondato. La buccia presenta un colore giallo-arancio chiaro, con leggere sfumature rosse, e di spessore medio. La polpa è giallo-aranciata, soda e di ottimo sapore dolce. Si conserva molto bene. La pianta raggiunge la sua maturazione tra il 25/6 e il 5/7.

## .1 Realizza il tuo giardino

### Cultivar in ordine di maturazione

#### **'Luizet'**

Si tratta di un'antichissima varietà francese dal frutto molto grosso e molto colorato.

Fu scoperta da Luizet, Ecully Rhone. È una pianta che presenta vigoria e produttività elevata. È conosciuta anche come 'Luisot'. Il frutto ha una pezzatura molto grossa a forma ovoidale di colore giallo arancio con sfumature cremisi, marmorizzata di bruno e un poco punteggiata di rosso. Il suo profumo è intenso e persistente. La polpa è arancione intensa e dal sapore dolce. La sua conservazione è breve. La maturazione è tardiva e si colloca nella terza decade di luglio.

#### **FINE GIUGNO – INIZIO LUGLIO**

#### **'Tonda di Costigliole'**

L'albicocca 'Tonda di Costigliole' rappresenta un caso di perfetto adattamento del cultivar all'ambiente. Ha rappresentato, infatti, fin dall'inizio degli anni '80, la quasi totalità degli impianti di questo frutto nella zona in oggetto. La varietà è considerata autoctona in quanto se ne segnala la presenza nell'area in questione, da tempo immemorabile. La Tonda di Costigliole rappresenta un caso raro nel panorama varietale italiano. Si tratta, infatti, di una cultivar caratterizzata da un elevato grado di omozigosi, evidenziato dall'uniformità della progenie e riscontrabile nell'adozione della pratica di propagazione del seme che è ancora attualmente praticata. Il frutto è medio e rotondo con buccia color arancio-rosso e polpa arancio; il sapore è dolce e di conservazione breve. La maturazione si colloca intorno al 10-20 Luglio. Il frutto è medio piccolo, adatto a climi settentrionali.

## .1 Realizza il tuo giardino

### **'Reale d'Imola'**

È la varietà più importante in Italia da circa 30 anni, adatta sia per succo che per marmellata oltre che, ovviamente, anche fresca. Deriva probabilmente dalla varietà francese 'Luizet'. Il suo frutto è grande e oblungo asimmetrico a forma di mandorla. La buccia presenta una polpa color arancio; il sapore è dolce e molto aromatico: è la classica albicocca che ancora oggi viene coltivata nelle colture da reddito. La sua conservazione è breve e raggiunge la maturazione verso la metà di luglio.

### **LUGLIO**

### **'Bella di Nancy'**

Si tratta di una varietà francese scoperta da Stanislao di Lorena, il cui frutto è grande e a forma ovata. Il colore della buccia è arancione chiaro e la polpa è arancione. La conservazione è breve e la maturazione è tardiva: si colloca verso la fine di Luglio.

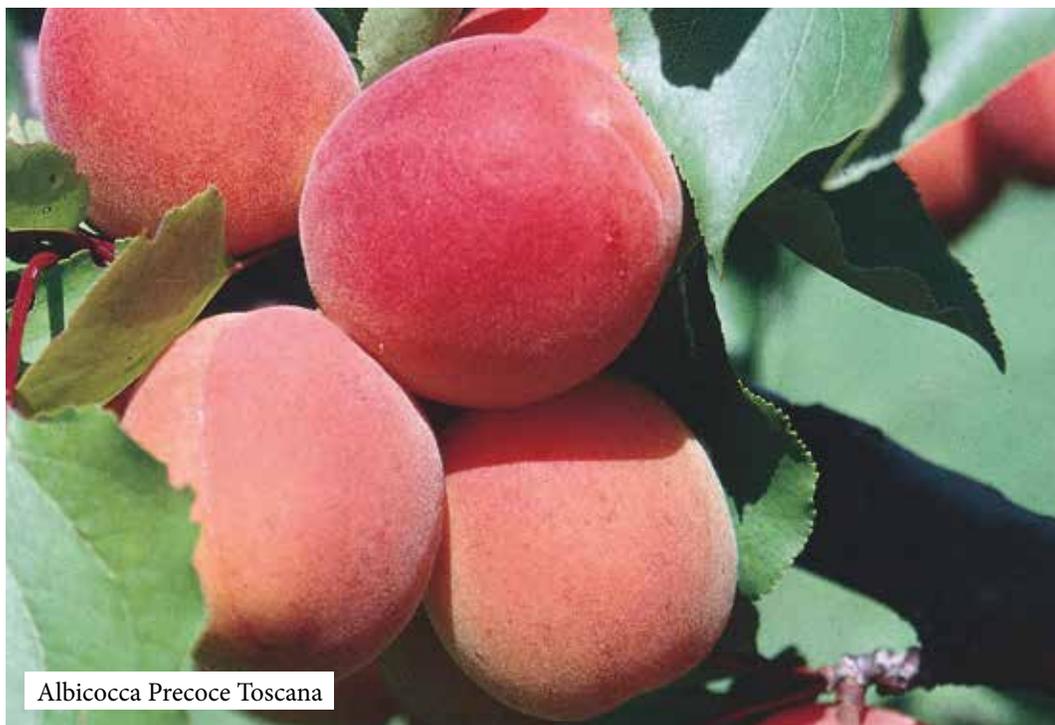
### **'Pavlot'**

La 'Pavlot' è una cultivar di origine francese, di buona qualità.

### **'Bella venosta'**

La cultivar è originaria della Val Venosta, adatta a climi settentrionali.

## .1 Realizza il tuo giardino



Albicocca Precoce Toscana



Albicocca Venturina

## .1 Realizza il tuo giardino



## .1 Realizza il tuo giardino



Albicocca Ivonne Liverani



Albicocca Bergeron Antica

## .1 Realizza il tuo giardino



Albicocca Cibo del Paradiso



Albicocca Vitillo

## .1 Realizza il tuo giardino

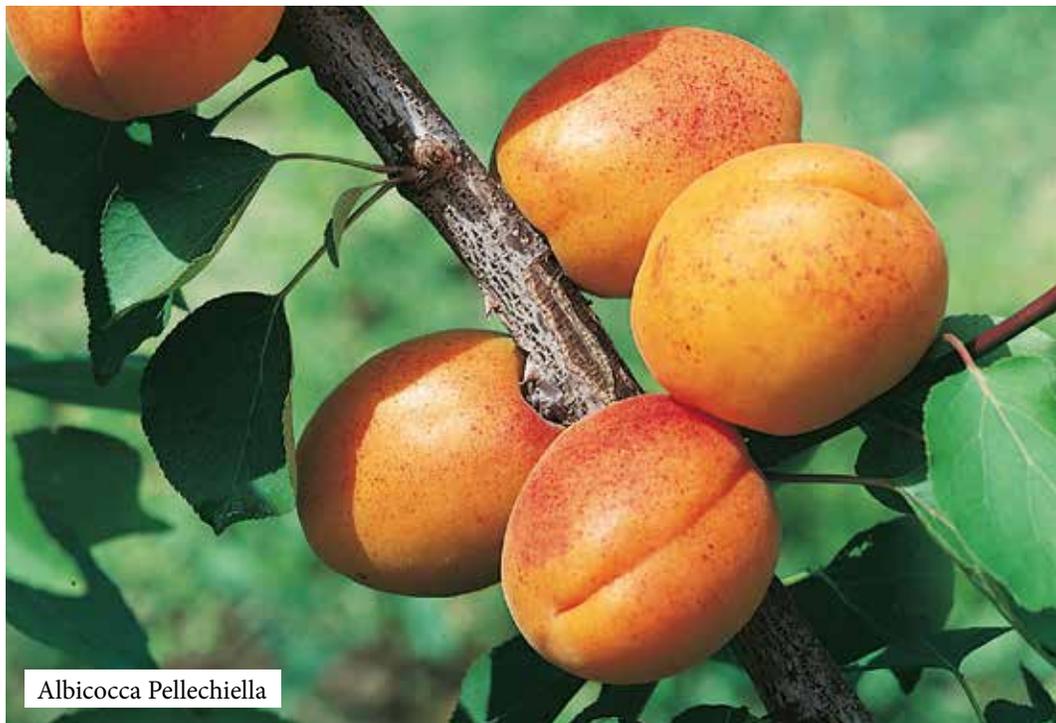


Albicocca Bella di Imola



Albicocca Pisana

## .1 Realizza il tuo giardino



Albicocca Pellechiella



Albicocca Luizet

## .1 Realizza il tuo giardino



Albicocca Tonda di Costigliole



Albicocca Reale d'Imola

## .1 Realizza il tuo giardino



Albicocca Bella di Nancy



Albicocca Paviot

## .1 Realizza il tuo giardino



Albicocca Bella Venosta

*La collana di eBook del Portale del Verde  
comprende anche*



# L' Albicocco

FACILE E GENEROSO

9



**#PortaleDelVerde**

L'enciclopedia online del giardinaggio

Portale del Verde è un progetto  
di VERDELITE™ di Ramon Colombo & C. sas

Via Giordano Bruno, 146 - 47521 Cesena (FC)  
Tel. 0547 632663 - Fax 0547 324014  
Email: [info@portaledelverde.it](mailto:info@portaledelverde.it)

*[www.portaledelverde.it](http://www.portaledelverde.it)*